

SEGUIRE SCRUPolosAMENTE LE SEGUENTI AVVERTENZE

AVVERTENZE UTILI ALLA PREPARAZIONE DELLE TESI DI LAUREA (TRIENNALE E MAGISTRALE)

1. ATTENZIONE AI TEMPI - E' indispensabile che lo studente sottoponga al relatore i singoli capitoli man mano che vengono scritti (questo vale sia per le tesi della laurea di primo livello che per la tesi della laurea magistrale). In particolare, è necessario rispettare il seguente iter: consegna del primo capitolo, dopo una settimana (al ricevimento successivo) discussione del primo capitolo; consegna del secondo capitolo, dopo una settimana (al ricevimento successivo) discussione del secondo capitolo; e così via. I capitoli revisionati devono sempre portare evidenziate le modifiche. Lo studente deve prevedere un periodo (da una a due settimane) di rielaborazione, approfondimento e correzione del lavoro dopo la consegna al relatore della tesi completata. Indicare sulla prima pagina di ogni capitolo: nome, cognome, data e numero della revisione, in modo da distinguere le versioni successive.

2. CITARE SEMPRE - Il lavoro di tesi deve essere in primo luogo onesto. Ogni passo ripreso o tradotto deve essere posto fra virgolette e la fonte chiaramente indicata, in modo che possa essere facilmente ritrovata. Va quindi sempre riportata anche la pagina. La fonte indicata deve essere sempre quella alla quale si è avuto diretto accesso. Se quest'ultima, poniamo Rossi (1999, p. 6) cita un'altra fonte che si vuole richiamare nella tesi, ad esempio Bianchi (1995, pp. 20-1), la citazione indiretta deve essere indicata come segue: Bianchi (1995, pp. 20-1, citato in Rossi, 1999, p. 6). Quando si parafrasa il pensiero di un autore, porre sempre alla fine della frase la citazione sintetica, ad es. (Rossi, 2014, p. 5).

3. NOTE - E' consigliabile ricorrere con parsimonia alle note a piè di pagina. Quando si cita un autore è meglio inserire il richiamo bibliografico direttamente nel testo, ad es. (Rossi, 1995, p. 4). E' invece preferibile ricorrere alla nota a piè di pagina quando si citano più opere o quando si vuole introdurre alcune considerazioni di approfondimento o di rimando ad altri lavori.

4. CITAZIONE DELLE FONTI NEL TESTO E BIBLIOGRAFIA FINALE - Il sistema di citazione delle fonti deve essere coerente. Nel corso dell'esposizione la fonte viene riportata sinteticamente, indicando il nome dell'autore, la data e il numero di pagina: ad esempio, Rossi (1995, pp. 3-5). In fondo alla tesi segue la bibliografia delle opere citate in ordine alfabetico. Nello stendere la bibliografia si consiglia di utilizzare i criteri indicati nel *Fac simile*. Si ricorda che la bibliografia finale riporta tutti e solo gli autori citati nel testo e nelle note della tesi.

6. CHIAREZZA - Nel citare è bene che lo studente renda chiaro a chi legge se: 1) egli si limita a riportare il pensiero di un altro autore, per poterlo discutere, analizzare criticamente o porlo a confronto con altre posizioni; 2) se egli fa proprio il pensiero dell'autore citato; 3) se egli esprime una propria idea.

7. COMPrensIONE - Lo studente deve essere in grado di spiegare in dettaglio tutti i termini, gli strumenti matematici e statistici e i concetti utilizzati.

8. PRIMA FASE - Si consiglia di dedicarsi inizialmente alla raccolta bibliografica, alla lettura e schedatura del materiale. Completata questa prima fase, si passa alla stesura vera e propria della tesi.

9. NUOVO ARGOMENTO E NUOVO RELATORE - Non c'è niente di male se lo studente, dopo aver concordato un tema per la tesi, scopre che questo non fa per lui e decide di cambiare tema, rivolgendosi a un altro docente del Dipartimento. Prego di avvertirmi, in modo da poter assegnare il tema a un altro studente.

10. FAC-SIMILE - Seguire le istruzioni contenute nel fac-simile di tesi.

11. CONSEGNA COPIA FINALE – Spedire al relatore per email (mario.morroni@unipi.it) qualche giorno prima della discussione la versione finale della tesi in un file Word e in uno PDF (con incluso il frontespizio).

12. MANUALI DI ISTRUZIONI - Infine, può essere molto utile leggere il libro di Umberto Eco, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano, 1995.

Inoltre si segnalano alcuni suggerimenti disponibili in linea, vedi:

<http://www.studenti.it/come-scrivere-la-tesi-di-laurea.html>

[www.arjuna.it/wp-content/uploads/2013/10/Come si scrive una tesi di laurea.pdf](http://www.arjuna.it/wp-content/uploads/2013/10/Come_si_scrive_una_tesi_di_laurea.pdf)

P.S. Un punto della media in trentesimi corrisponde a 3,67 punti in cento decimi. Ad esempio, una media di 27,82 equivale a 102/110.